

COMUNE DI TRE VILLE

PROVINCIA DI TRENTO

REGOLAMENTO

CASA RUSCA

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 08.06.2017
Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 28.02.2018

LA CASA "RUSCA": CENNO STORICO ED INDICAZIONE PATRIMONIALE

La strada per Stenico, ora detta del Lisàn e un tempo "delle Sasse" e che inizia alla Chiesa dei Santi Faustino e Giovita, venne realizzata negli anni trenta, essendo podestà Luigi Bolza. Prima bisognava prendere, sempre dalla Chiesa prima nominata, l'erta strada che sale alla contrada di Vigo, attraversare "Baltràm" e poi scendere ad imboccare la strada di Coltura nel luogo detto alla "Polveriera".

Entrando così in Vigo, subito dopo la possente fontana in granito che serviva per tutta la contrada, il primo edificio sulla sinistra è detto ancora oggi "Casa Rusca".

E' una costruzione massiccia, solatia, con caratteristici portali in granito ed una splendida meridiana sul lato ovest.

Era la casa della famiglia Bertelli "Rusca".

"Rusca è uno scotùm", quasi un secondo cognome, che serviva e serve tuttora nei nostri paesi ad indicare le diverse schiatte di uno stesso cognome, in questo caso Bertelli.

La famiglia Bertelli.

Questo cognome di sicura origine patronimica (Alberto, Berto, Bertello) lo rintracciamo fin dal 1410 nello *Statuto della Regola di Spinale*: "magistri Bertelli Cerdonis" (calzolaio, quindi maestro guadagnino artigiano); nello *Statuto di Manèz del 1524* troviamo una Guada=: gnino Bertelli di Vigo, mentre in quello di *Spinale del 1583* leggiamo "D. (ominus) Jacobus chirurgus figlio del signor Bertelli di Vigo."

Questo stesso statuto venne steso dal notaio Rocco Bertelli, un ramo Bertelli trasferitosi a Preore, allora Mondrone.

Altri notai Bertelli ebbero nome: Sebastiano (1584), Giovanni (1502), Giovanni figlio di Thoma Bertelli di Vigo (1600), Orazio (1628) (da: *Paolo Scaffi Baito "Preore in Giudicarie Vol. I, editrice La Grafica di Mori a. 1984*).

Il più noto fu certamente Marcantonio Bertelli (1590), originario di Vigo, nobile notaio, signore di Caderzone.

La famiglia Bertelli "Rusca" forse non ebbe notai, avvocati fra i suoi componenti; certamente seppe mettere assieme, attraverso i secoli, una consistente fortuna: immobili, fondi e denaro.

Dal "Libro della Confraternita del S.mo Rosario" di Preore. a. 1705 - Sebastiano Bertelli d.o. Rusca di Vigo è in lite con Giovanni Stefanini di Tione "beneficiato" (curato) di Preore e Rettore della Confraternita del Rosario di Preore.

Si litiga per un fondo "in Molina, per servitù e passaggi."

Nel "Registro dei Battezzati" ed in quello dei "Matrimonio" nella canonica di Ragoli, da una casuale ed affrettata ricerca, in anni lontani, abbiamo trovato:

- 1725 – 18 febbraio - sub. M -

battesimo di Marco Antonio di Francesco Bertelli d. (etto) "Rusca"

- 1736 – matrimonio fra

Joannes Bertelli "Rusca" e Margarita Zoanella (Giovannella) di Favrio.

- 1752 - In un elenco delle famiglie esistenti a Vigo, in tutto 32, cinque sono Bertelli di cui una ha lo "scotùm" "Rusca".

Possiamo quindi supporre che il "Rusca" sia nato nel sec. XVIII o anche prima.

Lo scotùm "Rusca".

Ancora nell'atto steso nel 1249 dal notaio Paxio (*Spes - Le Regole di Spinale e Manèz - vol. I° a. 1977*) compare un Boninsegna "Ruscus" di Larzana.

Che fosse un cognome, a quel tempo appare adombrato? Oppure un aggettivo per significare una caratteristica, quindi "scotùm" della sua persona o del suo carattere?

Infatti in latino "Ruscus" corrisponde a "rovo, pungitopo", quindi vorrebbe dire una persona dal carattere spigoloso, difficile, pungente nelle parole.

Comunque sono solo supposizioni e tali restano.

Le lapidi Bertelli "Rusca".

Nella nostra Chiesa parrocchiale, sulla destra di chi entra dal portale, si legge questa lapide:

*Giovanni Bertelli Rusca
dei Ragoli
morto il 5 agosto 1825 d'anni 85
lasciò alla cog.ne (congregazione)
di carità 1000 fiorini vive
nella memoria di tutti
P. (osta) ai 26 aprile 1840*

Due considerazioni, ora:

- la prima: la lapide venne posta ben 15 anni dopo la morte di Giovanni. Chissà il perché?
- la seconda: i mille fiorini erano una somma enorme a quel tempo. Basti pensare che nel 1829, quindi quattro anni dopo il decesso, all'amministratore della Regola di Spinale e Manèz veniva corrisposto per "onorario" (annuo) fiorini 5 ed agli altri tre (componenti l'amministrazione) fiorini 2:42 (centesimi di fiorino); il totale della "quote" suddivise fra le famiglie regolane fu di fiorini 399:50 centesimi e ad ogni "fuoco" regolano toccarono fior. 1:90 cent..

Altri dati confermano il valore della donazione fatta da Giovanni Bertelli "Rusca", sempre rapportando con l'amministrazione della Regola di Spinale (*Libro di Ragione - contabilità - dell'Onoranda Regola del monte Spinale - 1741/1836 -Archivio della Comunità delle Regole*):

- 1822 - ad ogni "fuoco" regolano toccarono fiorini 2:30 (cent)
totale "quote" divise fiorini 832:45
- 1828 - ad ogni "fuoco" regolano toccarono fiorini 1:70
totale "quote" divise fiorini 378:32
- 1835 - all'amministratore "onorario" (annuo) toccarono fiorini 20
al guardaboschi fiorini 21
ad ogni "fuoco" regolano fiorini 2:47
totale "quote" divise fiorini 863:20

Gli esempi sopra riportati non hanno bisogno di commento, ma servono ad evidenziare il valore della donazione fatta.

Nel cimitero della Chiesa dei Santi Faustino e Giovita, all'esterno della Chiesa, sul lato orientale, compare questa altra lapide:

*Alla memoria
di Bertelli Simone Rusca
di Vigo di Ragoli
che fra l'opulenza visse
umile frugale
caritatevole
Morì il 5 settembre 1850 d'anni 76
La figlia pose.*

Anche questa scrizione merita un breve commento.

La famiglia Bertelli "Rusca" era effettivamente ricca; la figlia stessa lo riconosce usando la parola "opulenza".

Ciò non impedì che Simone visse modestamente, accontentandosi di poco, consegnando alla fine tutto il patrimonio alla figlia.

Poiché leggiamo "La figlia pose" dobbiamo dedurre che altri figli viventi non ve ne fossero. Costei, con tutta probabilità, aveva nome Domenica, era nata nel 1828 e morta nel 1906, a 78 anni, come si legge in un "santino" che ancora oggi possiede la sig.ra Bianca Giacomini Ballardini sposata a Preore.

Domenica si maritò con Giuseppe Malacarne ed ebbe due figli: Nereo, morto giovane, e Giovanni deceduto verso gli anni trenta.

Entrambi non si sposarono.

Giovanni all'atto della morte stese il testamento alla presenza di un notaio; quali testimoni furono il medico condotto, dott. Renato Ballardini ed il curato di Ragoli, don Angelo Cazzoli.

Con questo documento Giovanni Malacarne, figlio dell'ultima Bertelli "Rusca", legò la casa da lui abitata al Comune di Ragoli perché ne facesse sede di un futuro asilo infantile.

Quindi anche Giovanni Malacarne, seguendo le orme dei suoi avi Bertelli "Rusca", volle vincolare una sua proprietà allo sviluppo sociale della collettività del suo paese.

Ora l'Amministrazione comunale ne cambia destinazione, esistendo già l'asilo infantile (oggi: Scuola dell'infanzia) per i tre Comuni di Ragoli, Preore e Montagne.

"Casa" "Rusca" accoglierà invece, in una struttura profondamente rinnovata, gli anziani autosufficienti del paese che potranno certamente ringraziare e ricordare i "Rusca" come loro benefattori.

(Paolo Scalfi Baito)

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'.

Il presente Regolamento disciplina le modalità di accesso, i rapporti ed i reciproci diritti e doveri del Comune e degli inquilini degli alloggi comunali, ubicati all'interno dell'edificio, denominato "Casa Rusca", sito nel Comune di Tre Ville, Frazione Ragoli, in Via Roma e contraddistinto dalla p.ed. 273 in C.C. Ragoli 1^a parte, nel rispetto delle norme del Codice Civile, delle leggi provinciali di settore, nonché dei principi di buona manutenzione e pacifico godimento.

ART. 2 DESTINAZIONE.

La Casa Rusca ha lo scopo di ospitare persone anziane di ambo i sessi, ma anche, in casi di particolare bisogno, persone adulte, comunque in via prioritaria residenti nel Comune di Tre Ville, sulla base di una graduatoria formata secondo i criteri indicati nell'art. 3.

Qualora le domande coprano il numero degli appartamenti messi a disposizione è auspicabile che uno rimanga disponibile per casi particolarmente urgenti.

Potranno essere ospitate anche persone anziane e/o adulte, appartenenti per residenza o domicilio di soccorso a Comuni limitrofi. In questi casi l'ammissione verrà disposta per periodi di tempo determinati.

Oltre a quanto disposto al 1° comma, la Casa Rusca può promuovere la gestione aperta di attività e di eventuali servizi particolari, anche esterni.

ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE.

Nella Casa Rusca, date le sue particolari caratteristiche, potranno essere alloggiate solamente persone autosufficienti e in condizioni psico-fisiche compatibili con i servizi che essa può garantire.

Fermo restando quanto disposto da questo articolo, l'ammissione alla Casa sarà decisa sulla base dei seguenti requisiti propri del richiedente:

- Età;
- Condizione di salute;
- Eventuale grado di invalidità;
- Situazione familiare;
- Stato sociale di bisogno;
- Situazione reddituale e patrimoniale;
- Condizione dell'alloggio in cui vive.

A parità di condizioni, verrà favorita la persona che abbia la residenza nel Comune da maggior tempo ed all'ulteriore parità farà testo la data di presentazione della domanda di ammissione. Dopo aver considerato i criteri sopra elencati, verrà data la precedenza ai coniugi o a chi è disposto a condividere l'alloggio con un'altra persona.

ART. 4 DOMANDE DI AMMISSIONE.

Le domande di ammissione alla Casa Rusca, redatte su apposito modulo fornito dall'Amministrazione comunale dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, in carta semplice:

- certificato cumulativo attestante lo stato di famiglia, la residenza e la cittadinanza;
- certificato medico che attesti l'autosufficienza e le condizioni psico-fisiche del richiedente;
- eventuale certificato di invalidità rilasciato dalle competenti commissioni medico - legali;
- eventuale relazione del servizio sociale competente;
- fotocopia della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni;
- eventuale dichiarazione attestante le condizioni dell'alloggio fin allora occupato;
- ogni altra documentazione che il richiedente ritenga utile presentare ai fini della graduatoria.

In sede di esame delle domande, potrà essere richiesta l'integrazione della documentazione presentata con ulteriori informazioni ritenute utili per la scelta.

Il certificato medico di cui sopra dovrà essere presentato all'Amministrazione anche successivamente al verificarsi di ricoveri ospedalieri.

ART. 5 ORGANI.

L'esame delle domande con la relativa decisione di ammissione alla Casa Rusca, così come la formazione di eventuali graduatorie, sono demandati ad una Commissione nominata dal Consiglio Comunale e composta da n. sei membri, come segue:

- dal Sindaco che la presiede o da un suo delegato;
- da un consigliere comunale;
- da un Medico di base;
- da un Assistente sociale;
- dal Parroco o un suo delegato;
- da un rappresentante di una delle varie forme del volontariato di zona;

A tale Commissione è demandata altresì l'effettuazione di attività consultiva per la migliore gestione della struttura ed in particolare per la formulazione di proposte all'Amministrazione per il miglioramento del servizio e l'organizzazione di ogni iniziativa utile per l'arricchimento della vita delle persone anziane della comunità.

La Commissione resta in carica per la durata del mandato dei Consiglieri comunali, decade con la nomina della nuova Commissione, i suoi componenti possono essere rinominati.

In caso di decadenza, dimissioni, decesso di un membro della Commissione, questi è surrogato dal Consiglio comunale e dura in carica per la durata residua del mandato della Commissione. Ai componenti la Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza, nonché l'indennità di missione, secondo quanto previsto dalla legge.

ART. 6 DISCIPLINA DELLE SEDUTE.

Per la validità delle sedute della Commissione è necessaria la presenza di almeno quattro componenti.

I verbali relativi alle sedute della Commissione sono redatti da un componente che funge da segretario e sottoscritti da tutti gli intervenuti.

Le decisioni assunte dalla Commissione vengono trasmesse alla Giunta Comunale, la quale provvederà ad assumere la relativa deliberazione, avverso la quale potranno essere esperiti gli ordinari ricorsi.

ART. 7 REVOCA DELLA AMMISSIONE.

La revoca dell' ammissione alla Casa Rusca è deliberata dalla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione, nei confronti di chi:

- abbia ceduto in tutto od in parte la stanza a terzi;
- abbia abbandonato l'alloggio per un periodo continuativo superiore ai trenta giorni, senza validi motivi e comunicazione alla Commissione;
- abbia mutato la destinazione d'uso della stanza;
- abbia perduto in tutto o in parte i requisiti per l'ammissione;
- tenga un comportamento incompatibile con il buon funzionamento della Casa;
- presenti un peggioramento delle condizioni psicofisiche per cui la Casa non possa più offrire idonee condizioni di assistenza e di servizio;
- non sia stato corrisposto il canone mensile per 3 mesi consecutivi.

ART.8 ATTIVITA' E SERVIZI ANCHE PER ESTERNI.

Gli ospiti della Casa potranno richiedere i servizi di assistenza domiciliare (aiuto domestico, servizi alla persona, pasto a domicilio, lavanderia centralizzata, telesoccorso/telecontrollo) rivolgendosi al Servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie.

All'interno della Casa Rusca è collocato l'ambulatorio medico. Quest'ultimo è a disposizione del medico di base e/o di altri operatori sanitari che agiscono sia a favore degli ospiti della Casa sia di persone esterne che necessitino delle loro prestazioni.

ART.9 DOVERI DEGLI OCCUPANTI

Tutti i beni di proprietà del Comune, che si trovano nell'edificio, vengono registrati in un apposito inventario. Ospiti interni ed esterni della Casa sono direttamente responsabili dei danni causati a beni mobili di proprietà della Casa così come alle attrezzature ed ai vani dell'edificio.

E' dovere dell'inquilino:

- a) osservare le norme di buon vicinato e le norme igienico-sanitarie;
- b) avere debita cura dei locali dell'alloggio locato e servirsene esclusivamente per l'uso specificato nel contratto;
- c) custodire e vigilare gli animali domestici nell'alloggio affinché non abbiano ad arrecare disturbo, molestie o danni a persone o cose; è in ogni caso vietato tenere nell'alloggio animali **d'allevamento ed è altresì vietato tenere animali anche domestici negli spazi comuni interni**”;
- e) avere cura, nelle parti comuni:
 - chiudere il portone di casa e tenere costantemente chiusa la porta di accesso alle parti comuni;
 - raccogliere e versare negli appositi contenitori le immondizie;

L'assegnatario ha l'obbligo di riconsegnare l'alloggio nello stato in cui gli è stato assegnato.

L'utilizzo di stufe o fornelli a cherosene, gas ecc., così come di cucine a gas, cherosene ecc. è proibito in tutto l'edificio.

Parimenti è proibito tenere in deposito bombole di gas o sostanze infiammabili sia nell'alloggio sia nei vani accessori.

In tutta la casa è inoltre proibito fumare, sia negli appartamenti che negli spazi comuni.

L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per danni a persone o cose che si dovessero verificare per inosservanza delle norme di sicurezza, nell'uso degli impianti di ascensore e montacarichi.

ART. 10 PULIZIA E MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA

L'assegnatario cura direttamente la pulizia e l'ordinaria manutenzione del proprio alloggio, anche con l'aiuto di personale esterno.

I vani ed i servizi comuni (giro scale, corridoi, vani per cortile), così come le aree verdi vengono curati da incaricati dell'Amministrazione comunale.

ART. 11 COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE

L'alloggio viene concesso in uso ad un canone mensile pari ad Euro 50,00 (cinquanta) per i residenti nel Comune di Tre Ville e ad Euro 150,00 (centocinquanta) per i non residenti.

Ciascun assegnatario deve corrispondere un corrispettivo mensile per le spese di gestione, calcolato dal Comune su base annua.

Le spese relative a vani e servizi comuni verranno ripartite in percentuale nelle spese condominiali.

Gli importi stabiliti per le spese di gestione dovranno essere versati in anticipo entro il 10 di ogni mese da ciascun assegnatario.

ART.12 TESORIERE.

Il servizio di cassa e di tesoreria della Casa Rusca è affidato al Tesoriere comunale.

ART. 13 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione.